
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE Area dei Servizi Tecnici e di Supporto Unità di Staff Servizi Generali	DUVRI	Allegato D
		Pagina 1 di 4

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(Art. 26, D. Lgs 19 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)**

Accordo Quadro quadriennale per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti dai laboratori dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Trieste - CIG A0245CF07A

DATI ANAGRAFICI COMMITTENTE

Ragione Sociale	Università degli Studi di Trieste
Sede Legale	Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste
Telefono	040 558.3036
Partita Iva	IT 00211830328
Codice Fiscale	80013890324
Datore di Lavoro	Prof. Roberto Di Lenarda
Responsabile SPP	Dott. Stefano Rismondo
Medico Competente	Prof. Marcella Mauro
Dirigente dell'Area dei servizi tecnici e di supporto	Ing. Francesca Petrovich
Responsabile Unico del Progetto	Sig. Stefano Macchiavelli
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Dott. Mattia Prodan

 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</p> <p>Area dei Servizi Tecnici e di Supporto Unità di Staff Servizi Generali</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Allegato D</p>
		<p>Pagina 2 di 4</p>

1. Introduzione

Premesso che per la natura dell'Università di Trieste le principali nonché le possibili interferenze sono tra il proprio personale, l'utenza (studenti, ospiti, ecc.) e quello dell'Impresa Appaltatrice, lo scopo del presente documento è quello di promuovere:

- la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Impresa Appaltatrice attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- fornire all'Impresa e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla normativa in vigore.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione di attività all'interno dei luoghi menzionati, da parte dell'Impresa, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto o dal RUP.

L'Impresa è tenuta a segnalare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo l'autorizzazione da parte del Responsabile unico del progetto.

2. Verifica idoneità tecnico professionale

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'Impresa avverrà in sede di gara a seguito di controllo della documentazione.

3. Attività e rischi di interferenza

Prelievo dei contenitori dei rifiuti dai depositi temporanei delle diverse strutture dell'Università di Trieste, della movimentazione dei rifiuti a terra, delle operazioni di carico sui mezzi di trasporto. Per tutta la durata dell'attività, l'Impresa sarà coordinata dai tecnici referenti delle unità locali dei Dipartimenti universitari, nonché dal personale di Ateneo incaricato dall'Unità di Staff Servizi Generali.

1. Circolazione automezzi

I depositi temporanei delle unità locali sono distribuiti sul territorio del Comune di Trieste e Gorizia. La raccolta dei rifiuti dai depositi prevede spostamenti con il mezzo dell'Impresa all'interno e all'esterno delle sedi universitarie. Per l'accesso ai vari varchi delle sedi universitarie del campus di Piazzale Europa il conducente del mezzo dovrà porre particolare attenzione alle manovre. All'interno del campus esiste il rischio di incidente.

1.1 Rischio di incidente automobilistico e di investimento pedoni

Per i depositi temporanei all'interno del campus di Piazzale Europa 1, circolano autoveicoli privati e altri mezzi autorizzati. Ciò può comportare il rischio di incidente automobilistico. L'utenza universitaria è numerosa e all'interno del campus esiste il pericolo di investimento persone. Durante le manovre di accesso e circolazione all'interno del campus il conducente deve prestare molta attenzione.



1.2 Misure da adottare

Il limite di velocità da rispettare all'interno del campus è di 5 km/h. Il conducente del mezzo, durante le manovre, sarà assistito dal personale tecnico universitario ed eventualmente dal Servizio Vigilanza di Ateneo.

2. Raccolta rifiuti dai depositi

La fase di raccolta consiste nel prelievo dei contenitori dei rifiuti dai depositi temporanei, nella loro movimentazione a terra, nelle operazioni di carico sui mezzi di trasporto. Le attività saranno coadiuvate da referenti dell'Università.

2.1 Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato

Durante le attività le aree interessate saranno delimitate e interdetto. È comunque possibile che si possa riscontrare la presenza di personale non addetto alle operazioni.

2.1.1 Misure da adottare

Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle operazioni il referente dell'unità locale del Dipartimento dovrà eseguire assieme all'Impresa una verifica degli ambienti, al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presenti.

Il referente dell'unità locale attuerà le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie avvalendosi del personale addetto alla movimentazione rifiuti ed eventualmente del Servizio Vigilanza di Ateneo.

2.2 Rischio di esposizione a rifiuti sanitari (biologici)

I rifiuti sanitari prodotti dai Dipartimenti derivano da attività istituzionali di didattica e ricerca svolte nelle varie strutture in ambito chimico, biologico e farmaceutico.

I rifiuti contengono anche sostanze e miscele chimiche pericolose ai sensi del Regolamento CLP. I contenitori utilizzati per il loro confezionamento sono:

- cartoni da 40/60 litri
- taniche da 10/20 litri in HPDE
- contenitori da 40/60 litri in HPDE

Durante la movimentazione dei rifiuti dai depositi temporanei al mezzo di trasporto esiste la possibilità di versamento accidentale di rifiuti, soprattutto durante la movimentazione manuale delle taniche che potrebbe esporre il personale ad inalazione e contatto.

2.2.1 Misure da adottare

Il personale che movimentava i rifiuti dovrà essere dotato di idonei DPI e dovrà essere formato sulle procedure da adottarsi in caso di versamento.


In caso di versamento di liquidi l'Impresa dovrà contenere il liquido versato con materiale assorbente. La miscela formatasi dovrà essere asportata a cura dell'Impresa entro la fine del servizio programmato.

2.3 Rischio di incendio

I rifiuti sanitari non sono classificati infiammabili.

2.3.1 Misure da adottare

In caso di emergenza incendio il trasportatore dell'Impresa seguirà le indicazioni dei referenti di Ateneo ed eventualmente del Servizio di Vigilanza contattabile 24/24 ore al numero 040.558.2222.

 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</p> <p>Area dei Servizi Tecnici e di Supporto Unità di Staff Servizi Generali</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Allegato D</p>
		<p>Pagina 4 di 4</p>

4. Misure di prevenzione

Per tutta la durata delle attività e comunque nelle aree destinate alle varie operazioni saranno adottate le seguenti misure preventive:

- divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- delimitazione e interdizione ai non addetti ai lavori;
- all'interno dei locali del Committente, in appositi spazi, sono posizionate planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga e del punto di ritrovo.

5. Norme di comportamento in caso di emergenza

Il personale universitario addetto all'unità locale è il referente per le emergenze.

Nel caso venga impartito un ordine di evacuazione, seguire le indicazioni del personale universitario ed evacuare la zona seguendo le vie di fuga e la segnaletica specifica.

Attenersi sempre alle disposizioni impartite.

Il Servizio di Vigilanza è contattabile 24/24 ore al numero 040.558.2222.

6. Collaborazione e coordinamento

La collaborazione ed il coordinamento tra Committente e Impresa, oltre che mediante il presente documento iniziale, saranno operativamente effettuati attraverso:

- riunioni o comunicazioni in caso di insorgenza di problemi specifici urgenti (*es. infortuni, specifiche situazioni di pericolo che vengano individuate nel corso dei lavori*);
- riunioni preventive in caso di specifici lavori che comportano significativi rischi da interferenza, non prevedibili a priori nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza.

7. Oneri

I costi quantificati dal Committente per ridurre i rischi di interferenza sono pari a € 400,00 per 48 mesi di servizio.

A seguito delle riunioni di cui sopra, se necessario, si dovrà provvedere a modificare o integrare il presente documento.

Il rappresentante legale dell'Impresa

Il RUP
